

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 115

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BOLOGNA

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 594 DEL CODICE PENALE (INGIURIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 26 febbraio 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 24 febbraio 1973

Il Pretore di Napoli mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Bologna Giacomo per l'inoltro alla signoria vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 5558/72 della Pretura di Napoli).

Il Ministro
GONELLA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Napoli, 11 dicembre 1972

Con querela del 23 giugno 1972 il tenente colonnello R.O. Gerace Paolo esponeva di aver ricevuto dall'onorevole deputato Bologna Giacomo una lettera, in risposta ad un'altra da lui inviagli, in cui il predetto onorevole

Bologna gli rivolgeva espressioni quali « va bene rispondere anche ai maleducati, dando loro lezione di civismo e di umanità; se conserva un barlume di intelligenza e di buona fede; lei che democratico non ha dimostrato di essere ed educato, o almeno gentile, nemmeno ».

Ciò premesso, ravvisandosi nel fatto il reato di cui all'articolo 594 del codice penale, non può contestarsi al predetto onorevole Bologna Giacomo alcuna imputazione senza la autorizzazione prevista dall'articolo 68 della Costituzione e 15 del codice di procedura penale.

Nel significare che il deputato in oggetto è stato informato ex articolo 250 del codice di procedura penale con lettera raccomandata del 25 ottobre 1972 della pendenza del procedimento e della facoltà di essere preventivamente sentito sul fatto, mi pregio richiedere all'onorevole Camera dei deputati che ella, onorevole, presiede, di voler concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole deputato Giacomo Bologna.

Ossequi.

Il Pretore
CORRADO CARISTO